

...club oia li che il mio duob  
— unilob effio die

**F u n f z e h n t e s**  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses,  
Donnerstag, den 3<sup>ten</sup> Februar 1831.

**Erster Theil.**

*Ouverture*, zur Oper: William Shakespeare, v. Fr. Kuhlau. (neu.)  
*Scene und Arie*, von Mercadante, gesungen von Mad. Franchetti - Walzel.

Intesi, penserò, sì, con più calma  
Rifletterò. Grazie vi rendo, amici,  
Grazie del vostro zelo.  
Io son pur sola, sia lodato il cielo!  
Inutili parole,  
Freddi consigli per un cor che avvampa,  
Per un' alma in tempesta!  
Scampo ci vuol, e nullo, oh Dio! men resta.  
Ma intanto il capitano  
Non viene: che fa? qual conforto ei reca?  
A sì crudele ambascia  
Nel bisogno maggior sola mi lascia!

Vieni almeno, o mia speranza,  
Il mio core a consolar;  
Reggerai la mia costanza  
Che incomincia a vacillar.

Ambo al piè ci getteremo  
Del severo genitor,  
Piangeremo, pregheremo  
Calde lagrime d'amor.

Forse allor, mio ben, chi sa?  
Il suo cor si muoverà  
Si placherà, perdonerà,

O solo che avanza  
Conforto d'amore,  
Prosegui, speranza,  
Lusingarmi ancor!

Sopisci un momento  
L'affanno ch'io sento,  
Deludi un istante  
L'amante mio cor.

*Concertino* für die Bass-Posaune, von C. G. Müller, vorgetragen  
von Hrn. Queiser.

*Scene und Duett* aus La gazza ladra, von Rossini, gesungen  
von Dem. Grabau und Mad. Franchetti-Walzel.

*Ninetta.* Deh, pensa, che domani,  
Oggi forse anco non sarà più mio  
Quest' ornamento.

*Pippo.* Oibò! — Non lo credete!  
Esser non può, — mel dice il cor, —  
tenete!

Mus II G 35.20